

SCUOLA POLITECNICA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
Regolamento didattico del Corso di Studio in Disegno Industriale

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 07/10/15

Classe di appartenenza: L-4

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data sette ottobre 2015

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Disegno Industriale.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Studi, il Corso di studio in Disegno Industriale ;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Disegno Industriale ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di Studio in Disegno Industriale classe L-4, istituito nel 2002, forma una professionalità dotata di capacità di elaborazione progettuale applicata ai diversi ambiti del prodotto e della comunicazione visiva, attraverso lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità critiche orientate all'innovazione. La formazione si compie attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio ed è completata dallo svolgimento di un tirocinio presso aziende, enti e studi professionali. Gli sbocchi occupazionali riguardano principalmente le aziende di produzione di beni e servizi e gli studi di progettazione. Inoltre il laureato in Disegno Industriale può proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il dottore in disegno industriale è una figura che associa capacità tecnico-strumentali alla capacità di elaborare processi creativi, con competenze:

- nella progettazione di oggetti e prodotti industriali;
- nella progettazione di elementi di comunicazione visiva, (bidimensionali, multimediali, interattivi);
- nell'elaborazione di progetti e strategie di valorizzazione e fruizione di beni e prodotti culturali (allestimento di mostre, eventi, progettazione di servizi per la cultura);
- nell'elaborazione di strategie per la sostenibilità ambientale, sociale e culturale nella produzione e nella fruizione.

Competenze associate alla funzione:

- competenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per la progettazione di artefatti e prodotti industriali;
- capacità (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) di sviluppare progetti di comunicazione, integrati e tecnologicamente avanzati;
- competenze di base (teoriche e metodologiche) per l'ideazione di prodotti e servizi che trasferiscano l'innovazione tecnologica in nuovi modelli di produzione e fruizione della cultura;
- competenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) relative all'analisi della processi di produzione, delle applicazione di tecnologie e materiali, delle loro ricadute ambientali;

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di studi mira alla formazione di un tecnico progettista in grado di operare sia nel settore della progettazione dei prodotti industriali, sia in quello della comunicazione per le imprese, gli enti pubblici, i beni culturali e ambientali. Il corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale nei diversi ambiti del design; la affianca con tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie, all'analisi del mercato e dell'evoluzione degli stili di vita, all'attenzione alla sostenibilità ambientale. Obiettivo è la formazione di un atteggiamento progettuale sensibile ai processi innovativi e insieme criticamente consapevole dell'importanza che un tecnico progettista con queste caratteristiche può assumere per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse del territorio.

Il progetto di formazione si articola intorno ai laboratori progettuali tematici, attraverso i seguenti passaggi qualificanti:

- conoscenze delle teorie e della storia del prodotto industriale e delle metodologie relative alla sua progettazione;
- conoscenze nell'ambito delle scienze sociali e umane inerenti le tematiche della qualità degli artefatti dal punto di vista comunicativo, da quello della loro rilevanza sociale e culturale, da quello inerente la sostenibilità ambientale;
- conoscenze tecno-scientifiche relative all'innovazione sui materiali, alle loro potenzialità e applicazioni, ai processi di produzione e d'ingegnerizzazione del prodotto;
- conoscenze relative all'organizzazione aziendale, all'analisi dei modelli di consumo, al marketing e alle strategie di comunicazione;

-conoscenze della storia e delle trasformazioni culturali, in particolare rispetto allo specifico contesto produttivo, di cui si indagheranno le caratteristiche e le potenzialità utili alla sperimentazione di sistemi e modelli in grado di produrre innovazione e sviluppo;

-capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua italiana e in lingua inglese.

Il corso è orientato alla formazione di tecnici esperti in grado di contribuire ad affrontare:

- il processo di ricerca e sviluppo dei prodotti industriali per le aziende;
- il processo di immissione del prodotto nel mercato anche in relazione al packaging e alla comunicazione;
- la gestione della comunicazione dei beni culturali ed ambientali e degli enti pubblici;
- la organizzazione di eventi culturali degli enti pubblici;
- la organizzazione delle comunicazioni per aziende turistiche ed enti turistici;
- la costruzione di identità e immagini aziendali;
- le collaborazioni con aziende operanti nel settore della comunicazione pubblicitaria;
- definizione di artefatti visivi relativi alla grafica editoriale, pubblicitaria e alle produzioni multimediali;
- le collaborazioni con aziende operanti nel settore del design e servizi per il web.

L'attività didattica è organizzata sulla base di semestri, costituiti da corsi di insegnamento monodisciplinari o integrati e da laboratori di progetto e sperimentazione didattica.

L'attività didattica sarà articolata in: 1)Lezioni teoriche in aula; 2)Esercitazioni,workshop e seminari; 3)Laboratori tematici di sperimentazione didattica con sopralluoghi e visite a strutture produttive; 4)Stage presso qualificate strutture produttive. L'attività didattica potrà in parte essere svolta in collaborazione con istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, uffici di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nei diversi settori produttivi, con stipula di apposite convenzioni che possono prevedere l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture per attività didattiche speciali (corsi intensivi, stage, seminari).

Il Corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti. Per la consultazione si rimanda al seguente link :

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=14908&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1800>

Il Corso non è articolato in curricula.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di studi è a numero programmato locale: n. 100 studenti + 10 studenti extracomunitari di cui 2 cinesi.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I saperi minimi per l'accesso richiesti dal D.M. 270/04 sono stati definiti in modo omogeneo per i corsi di studio del Dipartimento di Architettura, così come riportato nella tabella allegata (allegato A).

Le conoscenze richieste per l'accesso saranno oggetto del test di verifica a cui saranno sottoposti gli studenti. E' previsto il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati agli studenti, con le modalità indicate nel bando di concorso per l'Ammissione al primo anno.

Le modalità di trasferimento da altri CdS e Atenei prevedono una valutazione della carriera della studente e una proposta di equiparazione degli insegnamenti sostenuti soggetta a delibera dal CCdS. Il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal CCdS, secondo criteri che si basano sulla corrispondenza degli insegnamenti in termini di SSD, obiettivi formativi e CFU acquisiti.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), seminari, workshop progettuali.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- Lezioni frontali : 1 CFU = 8 ore
- Laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore
- Studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori)

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività ex art. 10", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purchè non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III° anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Erasmus*, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti previste dal manifesto del CdL in Disegno Industriale sono quelle riportate nella successiva Tabella.

| TABELLA DELLE PROPEDEUTICITA' | |
|--|--|
| Non si possono conseguire i CFU relativi all'insegnamento di: | se non si sono conseguiti i CFU relativi all'insegnamento di: |
| Calcolo di strutture per il disegno industriale | Matematica |
| Laboratorio di disegno industriale II | Laboratorio di disegno industriale I |
| Laboratorio di disegno industriale III | Laboratorio di disegno industriale II |

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accREDITAMENTO periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Docenti dell'a.a. 2015/16:

prof. Aurelio Angelini

prof. Fabrizio Avella

Prof. Francesca Dalbono

Prof. Philippe Daverio

Prof. Anna Catania

Prof. Giuseppe De Giovanni

Prof. Elisabetta Di Giovanni

Prof. Vincenza Garofalo

Prof. Antonio Mancuso

Prof. Marco Nobile

Prof. Gaetano Licata

Prof. Francesco Maggio

Prof. Giuseppe Marsala

Prof. Giuseppe Notarstefano

Prof. Angelo Pantina

Prof. Ernesto Lo Valvo

Prof. Dario Russo

Prof. Roberto Scaffaro

Prof. Vita Maria Trapani

Prof. Rosa Maria Vitrano

Prof. Marianna Zito

In neretto sono indicati i docenti di riferimento per la coorte 2015/16 previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei data base delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel manifesto, nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della tesi e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, con deliberazione del 26 marzo 2014, ed approvato con Decreto Rettoriale.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con delibera del CCdS del 24/03/14 e approvato con Decreto Rettoriale

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Disegno Industriale, classe L4

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola Politecnica..

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

prof. Fabrizio Avella
prof. Gaetano Licata
prof. Angelo Pantina
prof. Dario Russo
prof. Vita Maria Trapani

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola Politecnica. Viale delle Scienze, Palermo
Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Vita Maria Trapani
e-mail: viviana.trapani@unipa.it

Manager didattico della Scuola: Dott.ssa Valentina Zarcone
e-mail: valentina.zarcone@unipa.it

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mai)
Denise Mucera, e-mail: denisemucera@outlook.it
Salvatore Lo Scudato, e-mail: salvatoreloscudato@gmail.com

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola
prof. Fabrizio Avella (docente)
Salvatore Lo Scudato (studente)

Indirizzo internet:
<http://www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/disegnoindustriale2079>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale**

ALLEGATO A

SCUOLA POLITECNICA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
Regolamento didattico del Corso di Laurea in Disegno Industriale

| ARA DEL SAPERE | SAPERI ESSENZIALI CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO |
|----------------------|--|
| Storia dell'arte | Orientamento cronologico e di localizzazione geografica rispetto a protagonisti e fenomeni di rilievo storico-artistico (dell'età antica, dell'alto e basso medioevo, dell'età moderna, dell'età contemporanea). Tali orientamenti storico-geografici generali saranno verificati in particolare attraverso l'accertamento di conoscenze intrecciate alle specifiche vicende artistico-architettoniche |
| Matematica | Conoscenza degli insiemi numerici e del calcolo aritmetico. Potenze e loro proprietà, logaritmi e loro proprietà. Nozioni fondamentali di algebra. Risoluzione di equazioni e disequazioni di I e II grado e di sistemi di equazioni e di disequazioni. Geometria euclidea nel piano e nello spazio. Elementi di geometria analitica nel piano. Nozioni fondamentali di trigonometria |
| Fisica | Grandezze fisiche principali e derivate e loro unità di misura nel Sistema Internazionale e loro simboli. Conversione delle unità di misura. Grandezze scalari e vettoriali. Somma, differenza e prodotto di vettori. Nozioni di meccanica, idrostatica e termodinamica. |
| Disegno | Capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni. Padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione (piante, prospetti e sezioni); le scale di proporzione |
| Abilità linguistiche | INGLESE, livello A1 * |

* Il test di abilità linguistiche non produce Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e serve, solo in caso di superamento, ad accreditare l'abilità linguistica prevista nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea senza la frequenza dello specifico corso organizzato dal Centro Linguistico di

Ateneo. Allo studente che supera il test di abilità linguistiche vengono pertanto accreditati, nella sua carriera universitaria e nella forma di "idoneità", i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea a cui aspira ad iscriversi.